

ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DELLA G.R.
N. 162 DEL 26/9/2017
Il Segretario

COMUNE di RIVALTA di TORINO
(Provincia di Torino)

Realizzazione di due nuovi campi per inumazioni nel 4° campo del
cimitero comunale ed adeguamento normativo servizi igienici
PROGETTO ESECUTIVO

		Oggetto:	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	
AGGIORNAMENTI				
DATA	SETTEMBRE 2017			
PROGETTISTA/RUP: Arch. Rosanna BERGESE Servizio LL.PP.			All.	11/11

**REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI CAMPI COMUNI PER INUMAZIONI
NEL 4° CAMPO DEL CIMITERO COMUNALE
ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEI SERVIZI IGIENICI**
Progetto esecutivo

1. Possibili problematiche legate all'asestamento del terreno

Nei mesi successivi all'inumazione delle bare e all'innesco dei processi di putrefazione delle salme può accadere che le casse stesse collassino sotto il peso del terreno, generando un avvallamento. Un cedimento in superficie potrebbe compromettere la funzionalità dell'opera, andando ad alterare le superfici di scolamento delle acque meteoriche. Alla luce di ciò si prescrive di ripristinare la morfologia originale della superficie con riporti parziali e scaglionati nel tempo dello stesso materiale limo argilloso. L'effetto di limitazione dell'infiltrazione sarà ottenuto mediante la compattazione del terreno della cotica e dovrà essere verificato con apposite prove di permeabilità in modo che sia garantito, dopo la costipazione, il coefficiente di permeabilità richiesto ($8.74 \cdot 10^{-8}$ cm/sec).

2. Procedura per il seppellimento delle salme

Per quanto riguarda ogni singolo seppellimento, si consiglia la seguente procedura:

- 1) Tracciamento della fossa e della relativa area di pertinenza, in relazione alle previsioni della tavola di progetto, conformi alle NTA ed al Capo XIV "Inumazione" del D.P.R. 285/90:
 - Dimensioni fossa per inumazioni: 2,20x0,80m
 - Dimensioni minime area di pertinenza: 2,70x1,3 = 3,51 mq
 - **Dimensioni area di pertinenza di progetto: 3,1x1,3 = 4,03 mq**
 - **Dimensioni geomembrane, comprensive delle sovrapposizioni con le geomembrane che coprono gli adiacenti spazi d'inumazione (20cm): 3,3x1,7**
- 2) Asportazione del terreno argilloso che costituisce la cunetta e suo accumulo. L'area da asportare è pari a **3,3x1,7 al fine di poter rimuovere con cautela i due strati sottostanti di geomembrana**
- 3) Cauta rimozione dei due strati della geomembrana, ciascuna delle quali andrà arrotolata con chiara identificazione del primo strato (a contatto con il terreno sostituito, drenante) e del secondo strato (su cui si stende la coltre argillosa, grimpante ed antierosiva)
- 4) Scavo della fossa (dim. 0,8x2,2m) e accumulo del materiale in un ulteriore mucchio.
- 5) Posa della bara a -2 m.

6) Riempimento con il terreno prima scavato, corrispondente alla miscela di progetto, con porosità idonea a garantire una efficace mineralizzazione delle salme.

7) Cauta stesura delle due geomembrane, secondo la successione di progetto, ripristinando le dovute sovrapposizioni con le geomembrane laterali.

8) Ripristino della cunetta in materiale argilloso, raccordata con gli spazi adiacenti.

9) Stesura strato di finitura in ghiaia.

Qualora si verificassero cedimenti con deformazione della superficie dovuti al collasso delle bare, occorrerà ripristinare il profilo originale delle cunette.

Al di sotto delle lapidi potranno essere utilizzate, come è già prassi nel cimitero comunale, delle traverse utili a sostenere le lapidi anche in presenza di cedimenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta al ripristino della continuità delle geomembrane, poste al di sotto della cunetta in materiale argilloso, che hanno lo scopo di evitare che l'acqua meteorica, che dovesse eventualmente penetrare dalla cotica superficiale in argilla, vada a ristagnare sul fondo della fossa con il rischio di attivare i processi di macerazione o saponificazione delle salme, invece del naturale processo di mineralizzazione.

3. Manutenzione della rete drenante

Sia le canalette che i pozzetti possono nel tempo riempirsi di materiale ghiaioso e terroso trasportato dalle acque meteoriche, o introdotto dal passaggio di mezzi o passanti.

Per questa ragione occorrerà procedere 2 volte all'anno ad una pulizia sistematica di tutta la rete drenante.

Le caditoie verranno pulite tramite l'utilizzo di un getto d'acqua in pressione generato da un manicotto in gomma manovrabile da una singola persona. I pozzetti, invece, verranno manualmente ripuliti dal materiale di detrito depositato sul loro stesso fondo.

Rivalta di Torino, lì 13 Settembre 2017

IL PROGETTISTA
Arch. Rosanna BERGESE